

**Istituto Comprensivo Statale
«Maria Grazia Cutuli»
CROTONE**



Crotone 27 aprile 2015

Il Curricolo Verticale

La Certificazione delle Competenze alla luce delle
Indicazioni Nazionali del 2012



Di cosa parleremo

- **Introduzione**
- **Lessico**
- **Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo**
- **Il Curricolo verticale**
- **Le competenze**
- **Le competenze chiave e le competenze di cittadinanza**
- **Le Unità di Apprendimento**
- **La valutazione**
- **Le verifiche**
- **La certificazione delle competenze**



Introduzione - 1

Autoaggiornamento

- **Il sistema scolastico è chiamato a vincere la sfida delle competenze.**
- **L'accento passa dall'insegnamento all'apprendimento**
- **L'attenzione si sposta dal programma all'alunno nella sua complessità che diventa centro e fulcro attorno a cui deve ruotare tutto il progetto didattico.**



Introduzione - 2

Autoaggiornamento

- **Cambio di paradigma della funzione docente e del suo atteggiamento professionale.**
- **Ineludibilità del lavoro di squadra.**
- **Visione olistica del processo di formazione dell'alunno-persona.**



Prima di tutto dobbiamo gettare nel bambino i semi dell'interesse; non tener conto di questo imprescindibile principio, è come progettare una casa senza pensare alle fondamenta.

Maria Montessori



Contenuti e Conoscenze

Autoaggiornamento

- **Sono strumenti necessari ma non sufficienti per l'acquisizione delle competenze.**
- **I contenuti afferiscono alle discipline, le conoscenze agli alunni.**
- **Le conoscenze sono ciò che l'individuo acquisisce con l'apprendimento.**
- **Il sapere è la forma codificata assunta storicamente dalle conoscenze sociali.**
- **I contenuti debbono essere sempre esplicitati.**



Gli Obiettivi

Autoaggiornamento

Sono le prestazioni che si richiedono agli allievi e che svolgono anche la funzione di indicatori graduati del possesso di abilità e di acquisizione delle competenze.



Le Capacità

Autoaggiornamento

Per capacità intendiamo una potenzialità a fare una qualche attività, senza con questo volere intendere che l'individuo metta effettivamente in pratica tale potenzialità.



Attitudine

È una predisposizione, in genere innata ma anche acquisita, a svolgere una certa tipologia di attività fisica o mentale.

Autoaggiornamento



Abilità

È la capacità e/o l'attitudine messa in pratica per portare a termine una qualsivoglia attività, fisica o mentale.

Autoaggiornamento



Le Finalità

Sono gli scopi che si prefigge l'istituzione (Stato, sistema scolastico, istituto,...).

Le finalità possono essere distinte in:

- **Finalità disciplinari**
- **Finalità formative generali.**

Su di esse e sul loro grado di raggiungimento si valuta il funzionamento e l'efficacia dell'istituzione.



Le Competenze

Ci si riferisce a ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze) per raggiungere un obiettivo atteso e produrre nuova conoscenza.

È, quindi, la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze e le abilità idonee in un contesto determinato, per impostare e/o risolvere un problema assegnato.



Le Competenze

Punto di primaria importanza è definire le competenze in modo tale da lasciar trasparire una strategia di verifica.

Vertecchi

Ciò che non è verificabile non dovrebbe essere definito competenza.



Il Curricolo

Autoaggiornamento

Programmazione di un **percorso** didattico in
funzione di determinati **obiettivi formativi**, con
precisa indicazione dei **contenuti**, dei **metodi**, dei
criteri di valutazione e di **tempi** e **scadenze**.



Il Curricolo

Momento alto in cui si esplica la professionalità docente.

In base alla sua strutturazione distinguiamo un:

- **Curricolo orizzontale**
- **Curricolo verticale**



Il Curricolo orizzontale

Autoaggiornamento

Si sviluppa, per così dire, nello spazio, interessando contemporaneamente più soggetti, interni ed esterni all'istituto.

Esso può coinvolgere, oltre che classi parallele, anche le famiglie, gli enti locali, eventuali altri stakeholder (volontariato, attività commerciali, ...).



Il Curricolo verticale

Si sviluppa sull'asse temporale, interessando tutto il percorso educativo.

Può essere:

- **disciplinare**
- **di ciclo o di indirizzo**
- **di istituto**

Autoaggiornamento



Gli Indicatori

Sono considerati indicatori quei particolari risultati, in itinere o finali, di processo o di performance, ai quali riconosciamo la caratteristica di marcatori.

Possiamo affermare che si tratta di punti di riferimento per le nostre osservazioni in modo da poter valutare l'efficacia di un processo, di una prestazione o di un apprendimento.



I Criteri

Il criterio, applicato alla verifica o alla valutazione, è una scala stilata a monte che fa corrispondere ad un certo livello di una determinata prestazione un giudizio o un voto.

Nell'ottica del curriculum, indicatori e criteri dovrebbero essere condivisi a livello di istituto per una standardizzazione e confrontabilità degli esiti.



La Didattica laboratoriale

Autoaggiornamento

Tale metodologia punta sul protagonismo degli studenti come didattica della ricerca facendo sì che mente e corpo ritrovino pari dignità.

La didattica laboratoriale chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli studenti nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida.



La Didattica laboratoriale

Autoaggiornamento

Per la sua realizzazione, la didattica laboratoriale chiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui e con cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento configurati come compiti di realtà).



La Didattica laboratoriale

Autoaggiornamento

Lezione:

Il sapere viene acquisito dagli studenti tramite ascolto, studio personale ed esercizi e lo riproducono nelle verifiche (*imparare a ripetere*).

Osservazione:

Il sapere viene proposto dall'insegnante tramite esercitazioni reali; gli studenti lo acquisiscono osservando, investigando, utilizzando la stessa logica della disciplina (*imparare a pensare*)

Laboratorio:

Il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista, rinforzata dalla simpatia e dall'apprezzamento (*imparare ad agire*).



IL COOPERATIVE LEARNING

Rappresenta l'applicazione di tecniche cooperative alla classe.

Una classe cooperativa è un insieme di piccoli gruppi, relativamente stabili, eterogenei, che debbono portare a termine un'attività comune.

Essa presenta 5 caratteristiche:

- **Responsabilità Individuale e di Gruppo;**
- **Interdipendenza Positiva;**
- **Interazione Promozionale Faccia A Faccia;**
- **Insegnamento Diretto Delle Abilità Sociali;**
- **Revisione e Valutazione**



Responsabilità

Autoaggiornamento

Può essere individuale e/o di gruppo.

I componenti sentono di avere una responsabilità personale nei confronti degli altri e verso il raggiungimento dello scopo comune.

Il gruppo è responsabile per ogni individuo.

Attraverso la suddivisione “equa” dei compiti e l’assegnazione dei ruoli, ogni individuo si attiva “responsabilmente” per apportare il suo fattivo contributo al gruppo, mettendo in atto tutte le risorse di cui dispone, anche quelle di cui non era consapevole.



Interazione promozionale faccia a faccia

Autoaggiornamento

È rappresentata dal clima di incoraggiamento e di collaborazione che si crea all'interno del gruppo, promuove atteggiamenti prosociali, conoscenza reciproca, abbassamento dell'ansia e benessere mentale.

Viene favorita dalla strutturazione dell'attività che permette la partecipazione degli alunni e dall'atteggiamento gratificante dell'insegnante che aiuta gli studenti ad incoraggiarsi e a valorizzarsi a vicenda.



Insegnamento diretto delle abilità sociali

Autoaggiornamento

Affinché il gruppo funzioni bene, è necessario insegnare direttamente le abilità sociali indispensabili per un buon lavoro di squadra.

Suscitare la motivazione ad agire in modo corretto.

Gli alunni, lavorando per raggiungere gli obiettivi fissati, sperimentano la necessità di rispettare le regole condivise, utilizzando le abilità sociali prese in esame.

L'insegnante funge da modello e se necessario interrompe il lavoro della classe per attirare l'attenzione sui comportamenti corretti di un gruppo o di un alunno (attenzione positiva).



Revisione e Valutazione

Autoaggiornamento

Riflettere e controllare il proprio comportamento sia durante il lavoro (monitoraggio) sia alla fine (revisione); da parte di studenti, insegnante o entrambi.

La valutazione può essere individuale e/o di gruppo, evitando che gli studenti non partecipino in modo corretto al lavoro di squadra.

Ancora meglio è la valutazione ponderata.

L'insegnante dichiara i criteri che intende adottare ed assegna una valutazione al lavoro di gruppo. Si possono inoltre assegnare punteggi all'uso delle abilità sociali.



Programmazione e Progettazione

Autoaggiornamento

In estrema sintesi, due sono di criteri di base per distinguere l'una dall'altra:

- **Un criterio sostanziale, dal momento che la progettazione si riferisce al panorama generale educativo e formativo cui la comunità sociale e culturale tende a riferirsi, mentre la programmazione si riferisce a scelte di natura più operativa, concreta, organizzativa;**
- **Un criterio temporale, dal momento che il riferimento della programmazione è quasi sempre quadrimestrale e/o annuale, mentre quello della progettazione è ben più ampio.**

Entro il quadro valoriale e concettuale di riferimento, posto dalla norma e dal progetto, la programmazione elabora un piano di lavoro limitato nel tempo, in cui sono indicati tutti gli elementi utili affinché il progetto possa concretamente realizzarsi.



Le Indicazioni Nazionali

Sono basate tutte sulla centralità della persona che apprende e su di essa sono definite le finalità.

«La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.»



Le Indicazioni Nazionali

Costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere ed a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi in esse previsti.



Le Indicazioni Nazionali

Finalità Generali

«Sviluppo generale ed armonico della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.»



Le Indicazioni Nazionali

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Le conoscenze sono sempre strumentali ad una crescita morale e civica ed al *pieno sviluppo della persona umana*.

Nel *profilo* sono state recepite in modo completo e trasparente le competenze chiave enunciate in una Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio europeo del 18 dicembre 2006, ma anche le competenze di cittadinanza.



Le Competenze Chiave

Comunicazione nella madrelingua

È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico nei diversi contesti culturali e sociali in cui si trova l'alunno.

Essa risulta dall'acquisizione della madrelingua, che è lo strumento dell'individuo di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri.

Riguarda anche la capacità di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, esprimere proprie argomentazioni e quindi di partecipare a un dialogo critico e costruttivo con gli altri.



Le Competenze Chiave

Autoaggiornamento

Comunicazione in lingue straniere

Condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.



Le Competenze Chiave

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di presentazione.

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

Autoaggiornamento



Le Competenze Chiave

Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nell'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.



Le Competenze Chiave

Imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.



Le Competenze Chiave

Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

Autoaggiornamento



Le Competenze Chiave

Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono.



Le Competenze Chiave

Consapevolezza ed espressione culturali

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

La conoscenza culturale presuppone una consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Essa riguarda una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea.



Le Competenze di Cittadinanza

Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Autoaggiornamento



Le Competenze di Cittadinanza

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Autoaggiornamento



Le Competenze di Cittadinanza

Comunicare

- ***comprendere*** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- ***rappresentare*** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



Le Competenze di Cittadinanza

Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Autoaggiornamento



Le Competenze di Cittadinanza

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Autoaggiornamento



Le Competenze di Cittadinanza

Risolvere problemi

Autoaggiornamento

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.



Le Competenze di Cittadinanza

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.



Le Competenze di Cittadinanza

Acquisire ed interpretare l'informazione

**Acquisire ed interpretare criticamente
l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed
attraverso diversi strumenti comunicativi,
valutandone l'attendibilità e l'utilità,
distinguendo fatti e opinioni.**

Autoaggiornamento



Competenze

Competenza emotiva

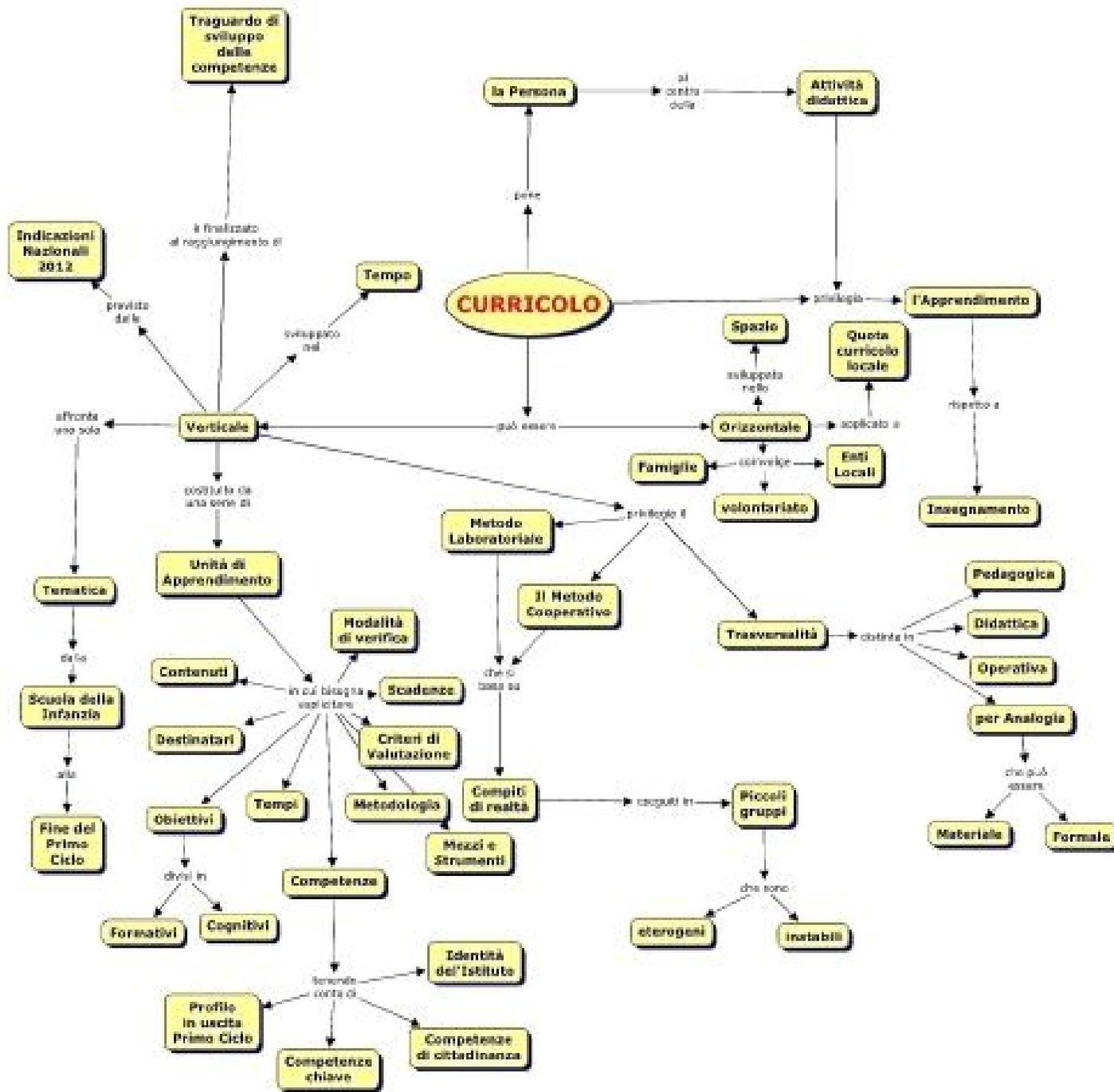
Per competenza emotiva dobbiamo intendere la capacità di un individuo di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, di saperle comunicare attraverso le espressioni ed il linguaggio della propria cultura e di regolarle in modo adeguato al contesto, così da ricavare un senso di efficacia dagli scambi interpersonali. (Saarni, 1991)



Le competenze chiave vengono indicate a livello nazionale, mentre le scuole, in base al principio dell'autonomia, hanno la possibilità di modularle in base al contesto socio-economico-culturale ed educativo in cui operano, nonché in base alle proprie specificità e scelte educative.



Autoaggiornamento





Il Curricolo Verticale

Dalle Indicazioni nazionali

«Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.»



Il Curricolo Verticale

Dalle Indicazioni nazionali

«Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.»



Il Curricolo Verticale

Dalle Indicazioni nazionali

«A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.»

Autoaggiornamento



Il Curricolo Verticale

Dalle Indicazioni nazionali

«L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.»



Il Curricolo Verticale

La costruzione del curricolo verticale è l'aspetto maggiormente sentito dalle scuole.

Può rappresentare la scintilla capace di riaccendere la motivazione e l'orgoglio di esercitare una professione penalizzata ma che può dare grandi gratificazioni.

Autoaggiornamento



Il Curricolo Verticale

Il curricolo verticale è da intendersi come un cantiere sempre aperto, un progetto sempre in progress che, come tale, presenta difficoltà e rischi.

Difficoltà: superabili attraverso la ricerca

Rischi:

- **Schiacciamento sul continuo;**
- **Dislocazione verticale degli obiettivi di apprendimento e delle competenze.**

Questa ultima è giusto che ci sia ma non deve far ritornare alla programmazione per obiettivi!



Il Curricolo Verticale

Autoaggiornamento

Il curricolo verticale è un percorso educativo e formativo finalizzato a garantire il successo formativo degli alunni, di tutti gli alunni.

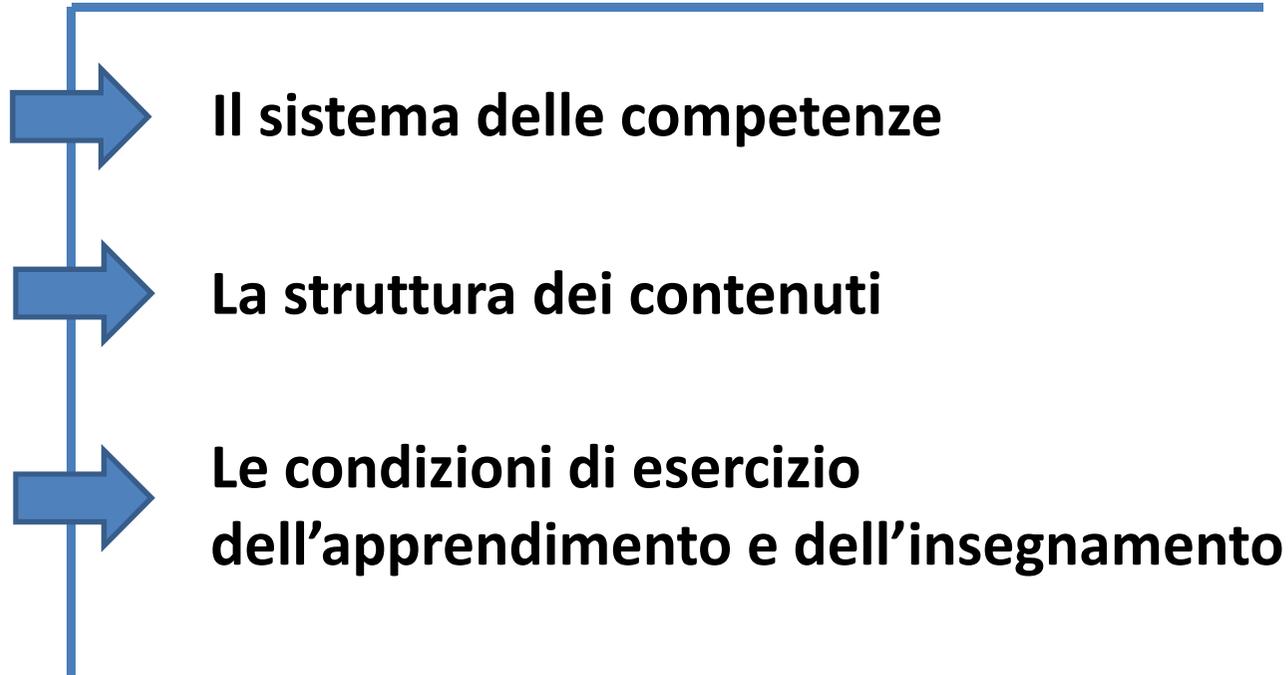
Ogni scuola, grazie all'autonomia sancita dalla norma vigente, predispone un proprio curricolo tenendo conto di:

- 1. Le esigenze formative degli alunni;**
- 2. Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012;**
- 3. La società in cui l'istituzione opera.**



Il Curricolo Verticale

Autoaggiornamento





Il Curricolo Verticale

Per la costruzione del curricolo verticale bisogna partire dai **Traguardi di sviluppo delle competenze** che rappresentano:

1. Riferimenti ineludibili per l'azione didattica - «Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.
2. Criteri per la valutazione delle competenze - Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese ...
3. Sono prescrittivi, le scuole possono scegliere le modalità di sviluppo. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.



Il Curricolo Verticale

I traguardi di sviluppo delle competenze vengono parcellizzati e valutati per mezzo degli **Obiettivi di apprendimento**:

1. Individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze
2. Devono essere tenuti presenti dai docenti per la loro progettazione didattica con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.
3. Sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi.



Il Curricolo Verticale

Continuità come uniformità

Lo sviluppo dell'individuo è continuo e discontinuo nello stesso tempo. Identità e diversità si intrecciano e permangono nel nostro percorso formativo ad ogni livello.

Continuità e discontinuità, inoltre, non si pongono in alternativa nel processo formativo, ma piuttosto in rapporto dialettico ed interattivo.



Il Curricolo Verticale

Le ragioni psicologiche

Nessuna cultura, secondo Piaget, è mai riuscita ad invertire o sovvertire questa continuità tra il prima ed il dopo nello sviluppo cognitivo: nessun bambino di nessuna cultura ha mai operato prima nello stadio delle operazioni formali o astratte e poi nello stadio delle operazioni concrete



Il Curricolo Verticale

Le ragioni psicologiche

La teoria della “zona dello sviluppo prossimale” di **Vygotskij** conferma l’esistenza di una discontinuità, con lo stadio di “sviluppo effettivo” e si deve scostare in un certo senso da esso.

Il vero insegnamento - dice Vygotskij – è quello che precorre lo sviluppo e che, quindi, si pone in discontinuità con esso e non in sua stretta aderenza.



Il Curricolo Verticale

Le ragioni psicologiche

Psicologia dell'arco di vita

Secondo tale teoria il processo di sviluppo, non prevedibile e creativo, è «discontinuo» e si estende a tutto l'arco di vita affermando anzi che, al di là dell'età evolutiva, i cambiamenti e le ristrutturazioni sono più decisivi e sorprendenti



Il Curricolo Verticale

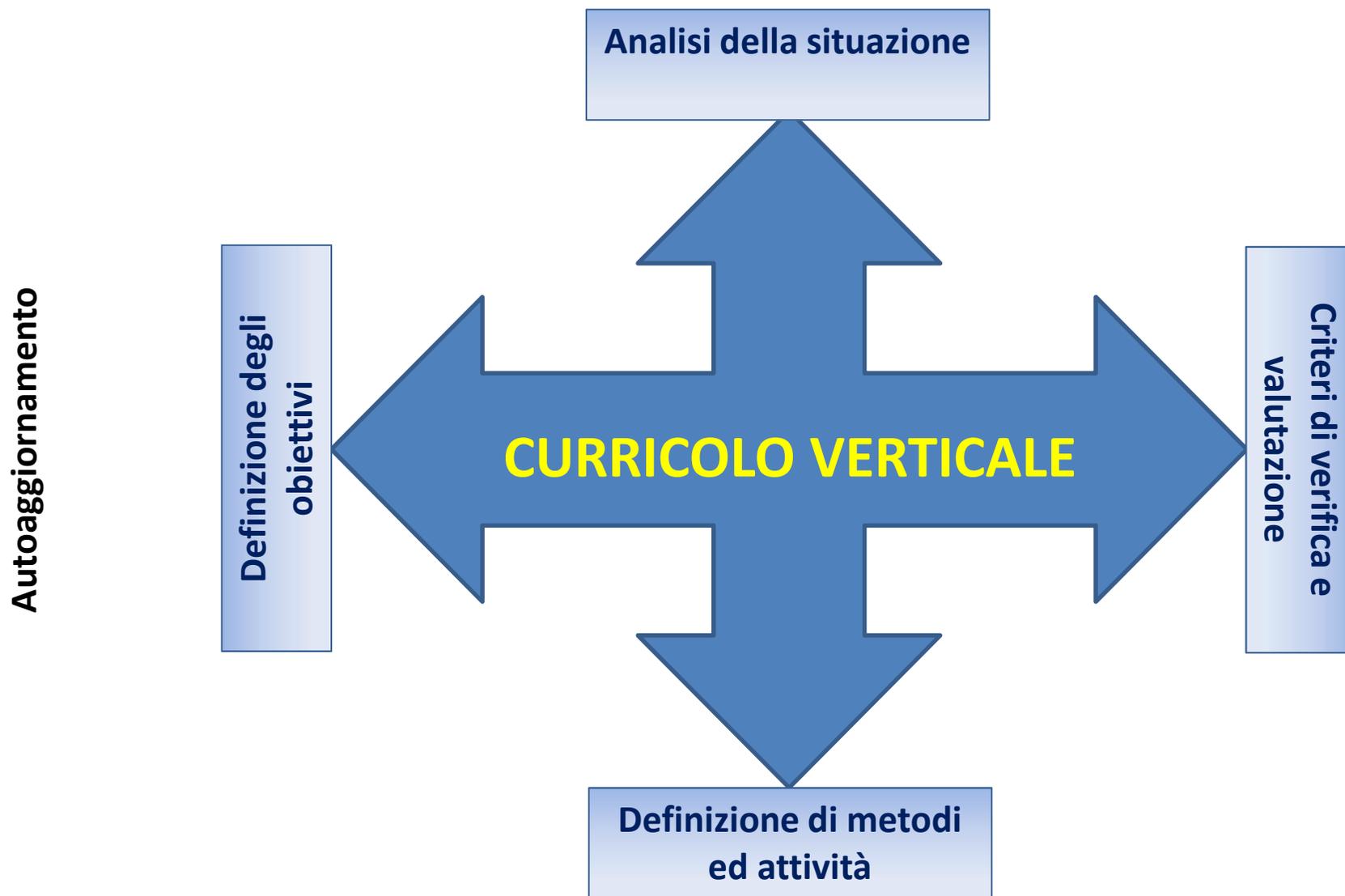
Il curricolo si basa su:

- **la dialettica del continuo e del discontinuo**
- **non solo sui traguardi di competenze**
- **non solo sugli obiettivi, ma anche**
- **sulle attività didattiche proposte e**
- **sui processi cognitivi**

Autoaggiornamento



Il Curricolo Verticale





Il Curricolo Verticale

Evitare:

1. Atomizzazione dell'atto educativo che, invece, ha sempre un carattere globale e olistico;
2. Parcellizzazione dell'apprendimento;

Andare verso:

1. Modularità dei contenuti
2. Costruzione di panorami, non sentieri, «Educare non significa portare a destinazione, ma viaggiare tra diversi panorami» (R.S. Peters)
3. L'apprendimento significativo
4. Un modello sistemico: se resti confinato alle *parti ti sfugge il significato del tutto.*



Il Curricolo Verticale

Autoaggiornamento

Da perseguire l'abolizione delle aree disciplinari perché nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.



Il Curricolo Verticale

Da perseguire la Collegialità

Autoaggiornamento

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.



Il Curricolo Verticale

Da perseguire la Trasversalità

«Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali ...

Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni».



Il Curricolo Verticale

Le ragioni della trasversalità

- I saperi, frazionati e suddivisi in discipline, sono inadeguati ad affrontare realtà e problemi che sono multidimensionali;
- Le discipline permettono un approccio riduzionista ai problemi;
- Le discipline non sono in grado di dare risposte alle entità globali;
- Il vero pensiero è quello che interconnette.



Autoaggiornamento



SCUOLA

VITA

more awesome pictures at THEMETAPICTURE.COM



Autoaggiornamento





Il Curricolo Verticale

1. Trasversalità pedagogica

Convergenza di discipline, ciascuna con la propria specificità, su obiettivi formativi comuni, quelli indicati nel Profilo di uscita dello studente.

Autoaggiornamento



Il Curricolo Verticale

2. Trasversalità didattica

Convergenza di discipline, ciascuna con la propria specificità, su obiettivi didattici comuni.

Autoaggiornamento



Il Curricolo Verticale

3. Trasversalità per omologia materiale (contenutistica)

Autoaggiornamento

- Le scuole nuove, l'attivismo in primo piano;
- Sorge la proposta della «scuola su misura» di Claparède;
- Scuola centrata sui bisogni del fanciullo proposta da Decroly;
- «Centri d'interesse» e «Nuclei tematici»

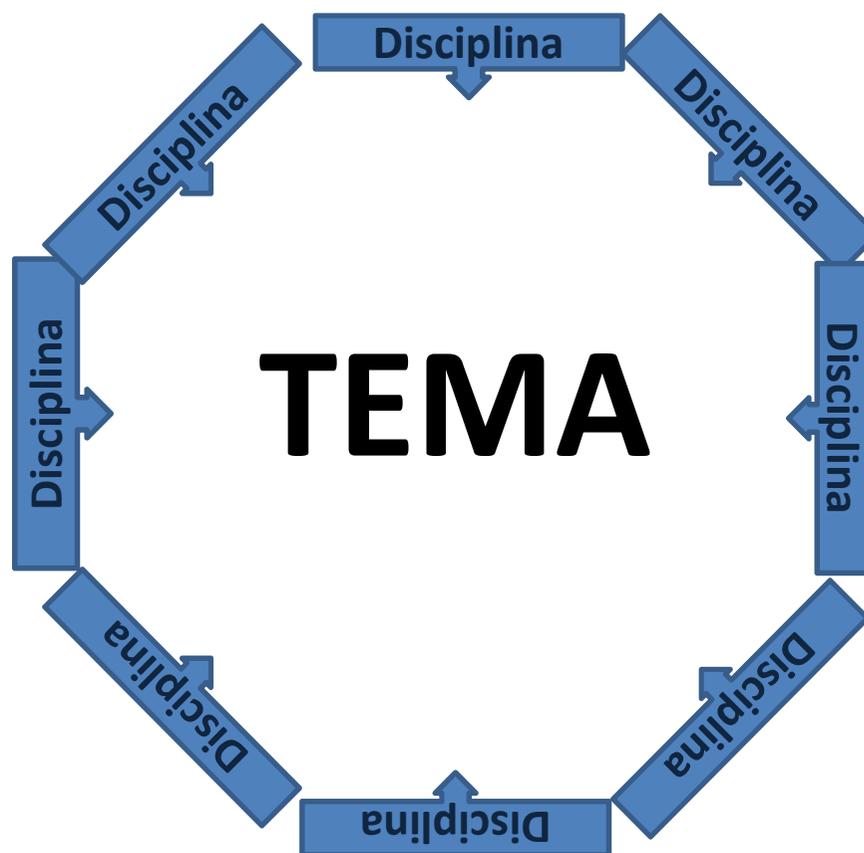


Il Curricolo Verticale

4. Trasversalità per omologia formale

Diverse discipline concorrono ed affrontano uno stesso tema.

Autoaggiornamento



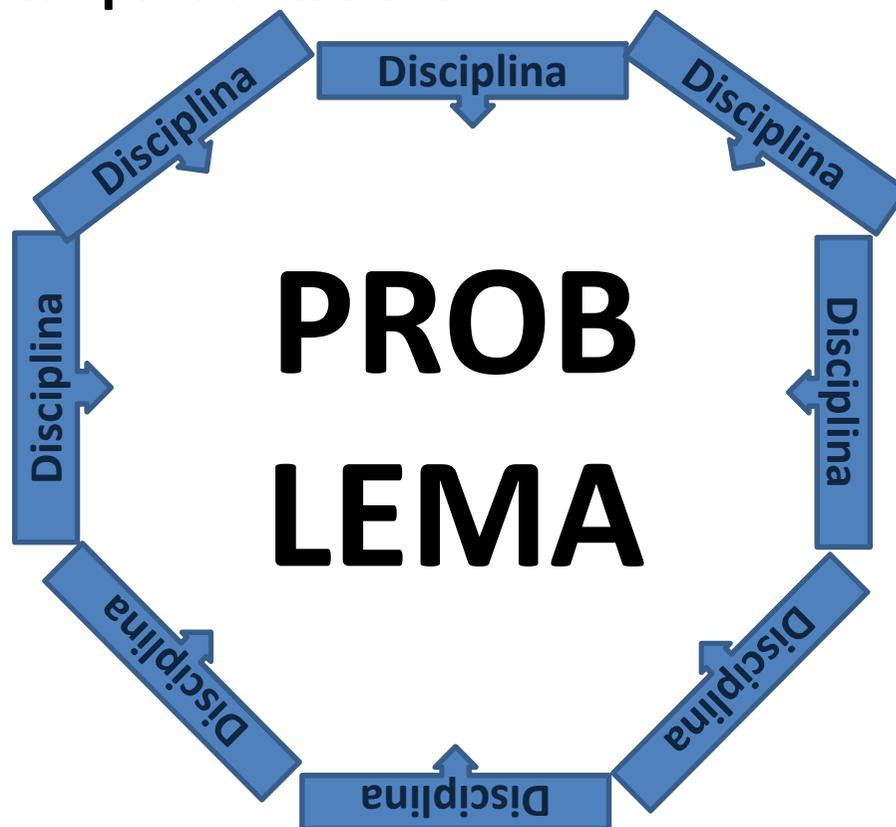


Il Curricolo Verticale

4. Trasversalità operativa

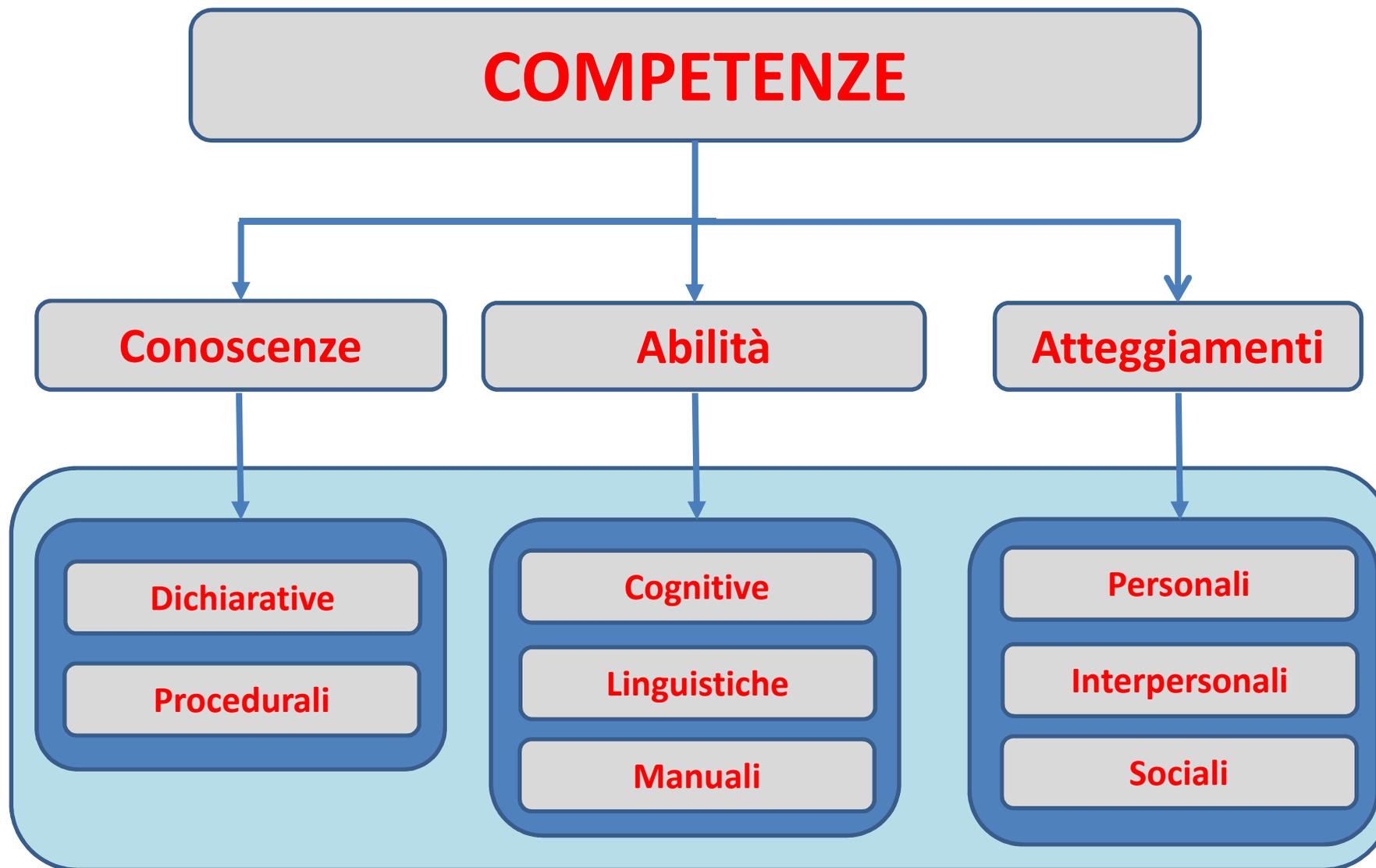
Diverse discipline concorrono ed affrontano una stessa situazione problematica.

Autoaggiornamento





Autoaggiornamento





Progettualità educativa

Autoaggiornamento

- **Scelta dell'orizzonte culturale e didattico atteso;**
- **Scelta della macro-competenza di riferimento;**
- **Valutazione della realtà in cui si opera;**
- **Scelta dei processi da attivare;**
- **Scelta delle competenze e degli obiettivi;**
- **Valutazione delle condizioni di fattibilità.**



Progetto vs Programma

Molto sinteticamente, il Progetto è il momento ideativo e di costruzione del processo, mentre il programma è la stesura della parte operativa.

Il progetto ha un orizzonte temporale maggiore del programma.

Autoaggiornamento



Scelte metodologiche

Autoaggiornamento

Proporre compiti aperti e complessi invece di esercizi ripetitivi, agganciati alla realtà dell'allievo e che richiedono l'uso di risorse tenendo conto dei vincoli, in un ambiente favorevole alla formulazione di domande ed alla discussione, al confronto ed alla riflessione da valutare in base a criteri condivisi.



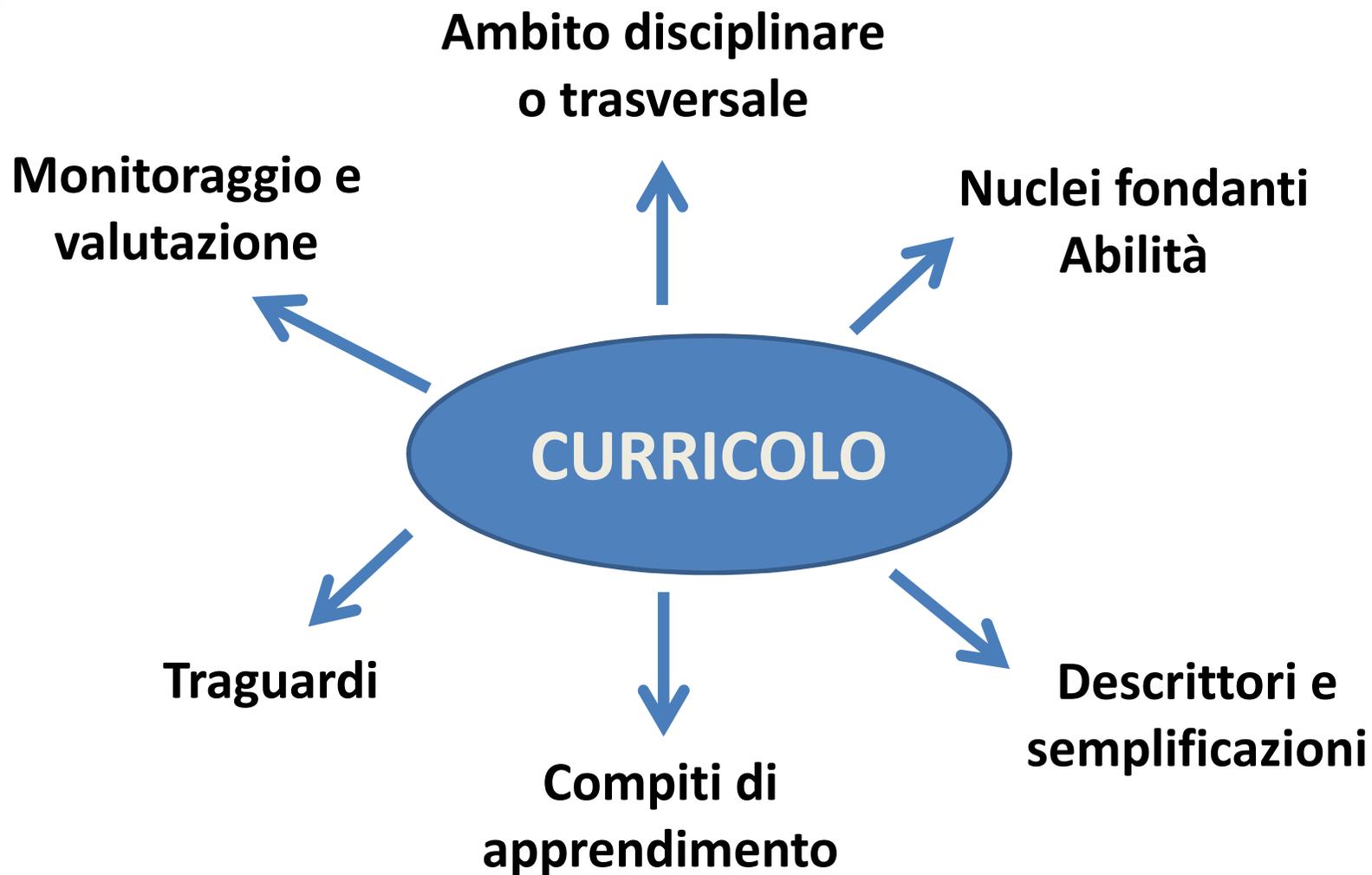
Il Curricolo

Il curricolo è organizzato in UdA il cui punto di partenza e di arrivo è rappresentato da:

- una tematica unica, coerente e condivisa
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere.



Autoaggiornamento





Progettazione di un'UdA

Autoaggiornamento

1. Argomento
2. Compito
3. Correlazione tra compito, competenze ed obiettivi formativi e cognitivi
4. Pianificazione dei tempi e delle scadenze
5. Valutazione
6. Certificazione



Unità di Apprendimento

È un'occasione didattica *significativa* per gli allievi, che tiene conto della unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze ed abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze trasversali e disciplinari attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale.



Unità di Apprendimento

Pone il ragazzo al centro dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente la personalizzazione dell'apprendimento.

Autoaggiornamento



Unità di Apprendimento

Nella realizzazione concreta di una UdA si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

Autoaggiornamento



Unità di Apprendimento

Struttura - Titolo

Formulato all'infinito, evidenzia la competenza che il docente intende sviluppare mediante le situazioni di lavoro o di studio indicate nel percorso laboratoriale.

Autoaggiornamento



Unità di Apprendimento

Struttura - Compito Unitario

Autoaggiornamento

Indica il prodotto e il percorso, cioè che cosa i ragazzi devono realizzare concretamente durante e/o al termine dell'UdA e quali sono le operazioni chiave che sono sollecitati a compiere durante il processo didattico.



Unità di Apprendimento

Struttura – Competenza

Si dichiara la competenza prevalente che si intende perseguire scelta tra:

- le otto competenze chiave del Parlamento europeo e dal Consiglio europeo del 18 dicembre 2006;
- le competenze indicate nel Profilo in uscita dello studente;
- le competenze indicate nei traguardi di competenza disciplinari delle Indicazioni nazionali 2012 per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.



Unità di Apprendimento

Struttura – Obiettivi di apprendimento

Autoaggiornamento

Si elencano 2-3 Obiettivi di apprendimento irrinunciabili, tratti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, che indicano le conoscenze e le abilità disciplinari da potenziare.



Unità di Apprendimento

Struttura – Obiettivi formativi

Autoaggiornamento

Sono la riformulazione degli obiettivi di apprendimento (ricavati dai Documenti nazionali vigenti) ritenuti indispensabili per lo sviluppo della competenza attesa in una specifica UdA. Negli obiettivi formativi le conoscenze e le abilità richieste vengono contestualizzate anche in relazione alla classe e formulate in modo da essere verificabili.



Unità di Apprendimento

Struttura – Attività laboratoriali 1

Autoaggiornamento

Si illustrano le modalità di svolgimento delle attività, i passaggi operativi che i ragazzi devono compiere, le azioni e le attenzioni dell'insegnante. Presentare un percorso didattico concreto, avente al centro “cosa l'alunno deve fare” e “come“, individualmente, in gruppo o a classe intera, possa giungere alla scoperta di conoscenze significative e all'acquisizione di abilità e competenze.



Unità di Apprendimento

Struttura – Attività laboratoriali 2

La descrizione delle attività è articolata in fasi, con indicazione dei tempi e dei materiali necessari; si propone come monitorare in itinere il lavoro, allo scopo di intervenire prontamente, se necessario, nei momenti problematici o di suggerire strategie opportune. Tenendo presente che in una “classe reale” sono presenti anche alunni in difficoltà, attraverso la ricerca di metodi efficaci e diversificati, si offrono spunti e indicazioni per le “classi difficili” e per gli alunni con problemi di attenzione o livelli di partenza e prerequisiti molto bassi.

Autoaggiornamento



Unità di Apprendimento

Struttura – Attività laboratoriali 3

Autoaggiornamento

Una fase delle attività laboratoriali molto delicata è quella è dedicata alla realizzazione del prodotto che rappresenta la logica conclusione del percorso.



Unità di Apprendimento

Struttura – Verifica, Valutazione e Monitoraggio

Autoaggiornamento

La dimensione della valutazione accompagna, in forme diverse, tutto il processo didattico. In questa sezione dell'UdA si prendono in considerazione gli aspetti relativi al monitoraggio, alla verifica ed alla valutazione.



Unità di Apprendimento

Struttura – Monitoraggio

- **Indicazioni su come effettuare l'osservazione e la registrazione sistematica dei comportamenti e dei processi più rilevanti riferiti al percorso didattico;**
- **individuazione degli snodi fondamentali del processo di apprendimento e delle possibili strategie per controllarli;**
- **riflessione personale dell'alunno sul processo e sugli esiti degli apprendimenti, sul contributo fornito e sul gradimento dell'attività mediante opportune domande o stimoli di riflessione;**



Unità di Apprendimento

Struttura – Verifica

Autoaggiornamento

La verifica del livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste per gli obiettivi formativi mediante osservazioni, prove, test, con indicazione della tipologia e possibili esempi; elementi di verifica sono anche le esercitazioni proposte nel corso delle attività laboratoriali e l'analisi del prodotto finale.



Unità di Apprendimento

Struttura – Valutazione

Autoaggiornamento

La valutazione, in base ad espliciti parametri e criteri, deve consentire di definire i livelli di accettabilità e di eccellenza; prevedere anche l'utilizzo di rubriche valutative che, attraverso una serie di indicatori, contribuisce ad evidenziare il livello raggiunto nello sviluppo delle competenze.



Unità di Apprendimento

UdA Interdisciplinari 1

Autoaggiornamento

Sono UdA caratterizzate dalla condivisione di un prodotto finale realizzato con l'apporto di diverse discipline.

Individuare situazioni di compito che consentono a più discipline di concorrere al raggiungimento di una meta comune. Tale UdA consente un intervento coordinato e intenzionale da sviluppare nell'ambito della propria disciplina senza prevedere ore aggiuntive per un laboratorio.



Unità di Apprendimento

UdA Interdisciplinari 2

I vantaggi di questi interventi condivisi sono molteplici:

- offrono ai ragazzi occasioni di lavoro più significative e più motivanti;
- evidenziano gli stretti legami tra discipline diverse e come le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi possano concorrere alla realizzazione di uno stesso compito;
- consentono di scegliere un prodotto finale più complesso e favoriscono il reale sviluppo di competenze trasversali.



La Verifica

Verificare significa controllare se un'ipotesi è vera o meno, comparando l'ipotesi (ossia gli obiettivi prefissati e le condizioni per raggiungerli) con i risultati ottenuti dall'accertamento e dal controllo operativo. "Il nucleo concettuale ... è il confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi; tra le prestazioni, la condotta dell'alunno e i criteri di confronto" (Calonghi L., 1976, p. 19).



La Verifica

Autoaggiornamento

Gli obiettivi (ossia i traguardi previsti) sono soltanto una parte dell'ipotesi: è corretto verificare il divario tra gli obiettivi e i risultati raggiunti, ma si deve verificare prima di tutto se esistono o meno le condizioni su cui innestare il progetto didattico e, in secondo luogo, se il progetto viene coerentemente applicato.



La Verifica

Nel ciclo di vita di un progetto didattico si distinguono tre tipi di verifica:

- **verifica di *fattibilità del progetto (prima)*;**
- **verifica di *coerenza applicativa del progetto (durante)*;**
- **verifica del *divario tra obiettivi e risultati (alla conclusione)*.**



La Verifica

Verifica iniziale

**Riguarda la fattibilità del progetto nella
specifica situazione in cui andrà ad
applicarsi, con l'analisi delle condizioni,
delle risorse e dei vincoli.**

Autoaggiornamento



La Verifica

Verifica intermedia

Autoaggiornamento

Serve a verificare la coerenza applicativa del progetto, ai fini di apportarne eventuali modificazioni, che si rendono necessarie in base a mutamenti delle condizioni in itinere o da verifiche intermedie.



La Verifica

Verifica finale

Tende ad accertare il divario tra obiettivi e risultati allo scopo di valutare l'efficacia complessiva del progetto.

Si verifica soltanto ciò che si è programmato!



La Verifica

Devono essere sottoposti a verifica:

- **il piano dell'offerta formativa, redatto dal collegio dei docenti;**
- **le programmazioni annuali, elaborate dai Consigli di Classe;**
- **i progetti didattici, predisposti dai singoli docenti;**
- **I progetti individualizzati;**
- **I progetti interdisciplinari o trasversali.**



La Verifica

I progetti didattici fungono da connettori tra le verifiche degli insegnamenti e quelle degli apprendimenti.

Un progetto didattico dovrebbe porsi degli obiettivi:

- **di insegnamento, che si verificano in funzione della fattibilità del progetto e della coerenza applicativa;**
- **di apprendimento che si verificano comparandoli ai risultati raggiunti dagli allievi.**



La Verifica

Fintantoché la programmazione d’inizio anno rimane un mero atto burocratico, con elenchi di obiettivi senza significato progettuale, la verifica sarà vissuta, da chi la subisce, in modo angosciante e vessatorio.

Obiettivi banali e insignificanti rendono inutile ogni verifica; come sostiene René Thom, *“ciò che limita il vero non è il falso ma l’insignificante”*.



La Verifica

Le tradizionali prove di verifica non possono verificare un intero progetto ma soltanto singole performances.

Il progetto può essere verificato mettendo in relazione, sincronica e diacronica, i risultati via via raggiunti con le ipotesi progettuali che prevedevano l'accadere di quei risultati.



La Verifica

Prima di effettuare qualsiasi verifica bisogna rispondere alle domande:

- Perché?
- Cosa?
- Come?
- Per chi?

*Riguarda gli obiettivi formativi e cognitivi,
cioè le conoscenze e le abilità.*



La Verifica

Autoaggiornamento

- **Trasversalità e congruità anche nelle verifiche;**
- **L'efficacia delle verifiche risiede principalmente nella loro oggettività;**
- **Criteri e descrittori comuni per classi parallele e per discipline.**



La Verifica

**È un errore pensare che con la verifica si
concluda l'azione valutativa.**

**I risultati di una prova di verifica sono
punteggi da interpretare e comprendere.**



La Valutazione

**Il senso profondo della valutazione è quello
di *attribuire valore a qualche cosa o
riconoscere il valore di qualche cosa.***

È difficile immaginare la valutazione di qualche cosa senza un riferimento valoriale (e quindi soggettivo) su ciò che quel qualche cosa rappresenta "in sé" (e quindi oggettivo) a prescindere dal valutatore.



La Valutazione

La valutazione deve restituire il valore educativo e formativo dei processi attivati, ossia mirare ad interpretare e comprendere ciò che ha senso, significato e importanza nelle trasformazioni progettate e/o accadute.

Autoaggiornamento



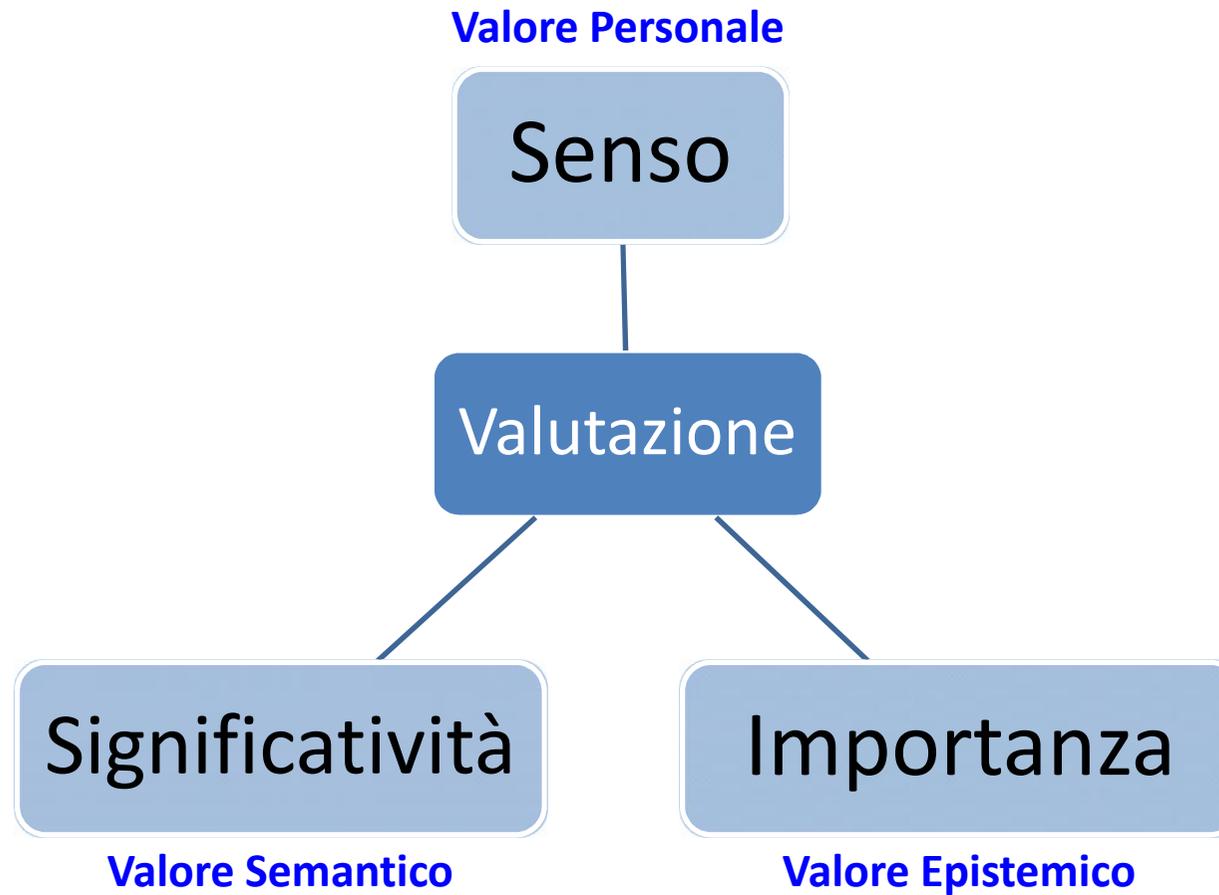
La Valutazione

Le competenze non si verificano, bensì si valutano.

Per valutare un competenza bisogna progettare un'UdA che sia finalizzata ad un compito e, quindi, osservare, in base a criteri ed a descrittori predisposti in precedenza, il processo che porta alla sua realizzazione.



Autoaggiornamento





La Valutazione

I risultati e le indicazioni provenienti dall'accertamento, dal controllo e dalla verifica rappresentano la base concreta, i dati di fatto, analitici e prevalentemente quantitativi, non ancora interpretati in chiave formativa. Due insegnanti possono dare due significati diversi ai medesimi risultati o alle medesime osservazioni.



La Valutazione

Autoaggiornamento

La valutazione non è un semplice aggregato di accertamenti e di verifiche, non è la somma delle misure emerse (che conduce alle classifiche di merito) e neppure la loro media (che conduce alle tradizionali votazioni, con numeri, con lettere o con aggettivi).



La Valutazione

Con la verifica si punta a separare il vero dal falso, ciò che conferma da ciò che smentisce le ipotesi formulate.

Con la valutazione si cambia il registro di lettura-interpretazione e si allarga il contesto di riferimento: il nuovo registro non è designato dalla confermabilità o dalla falsificabilità delle ipotesi progettuali, ma dalla loro efficacia nell'innestare significativi processi di trasformazione, di cambiamento.



La Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

Essa ha valenza squisitamente educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano",

Autoaggiornamento



La Certificazione delle competenze

Autoaggiornamento

La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni.



La Certificazione delle competenze

Autoaggiornamento

Dalle Linee guida

- Finalità del curricolo è la maturazione delle competenze;
- le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni*;
- le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
- le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;

Solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.



La Certificazione delle competenze

La normativa:

- ✓ Legge 53/2003 – Modello nazionale di Certificazione
- ✓ DPR 122/2009 – Rilascio della Certificazione delle Competenze acquisite alla fine del primo ciclo;
- ✓ DM 9/2010 – Obbligo di rilascio della certificazione e coinvolgimento di tutte le discipline;
- ✓ CM 3/2015 – Adozione nuovi modelli di certificazione delle competenze.

Autoaggiornamento



La Certificazione delle competenze

Adozione definitiva dei nuovi modelli:

- **a.s. 2014-2015:** Adozione sperimentale dei nuovi dispositivi all'interno delle scuole che si dichiarano disponibili;
- **a. s. 2015-2016:** Adozione generalizzata in tutte le scuole del prototipo di modello, così come validato ed eventualmente integrato dopo la sperimentazione;
- **a. s. 2016-2017:** Adozione obbligatoria del nuovo modello di certificazione mediante il suo recepimento in decreto ministeriale, come previsto dall'articolo 8 del DPR n. 122/2009.



La Certificazione delle competenze

Forme di valutazione delle competenze

A titolo esemplificativo , la CM 3/2015 propone:

- **compiti di realtà,**
- **osservazioni sistematiche,**
- **autobiografie cognitive,**
- **diari di bordo,**
- **rubriche valutative,**
- **dossier degli allievi,**
- **portfolio,**
- **ecc.**

utili a motivare l'attribuzione dei livelli di ciascuna competenza.

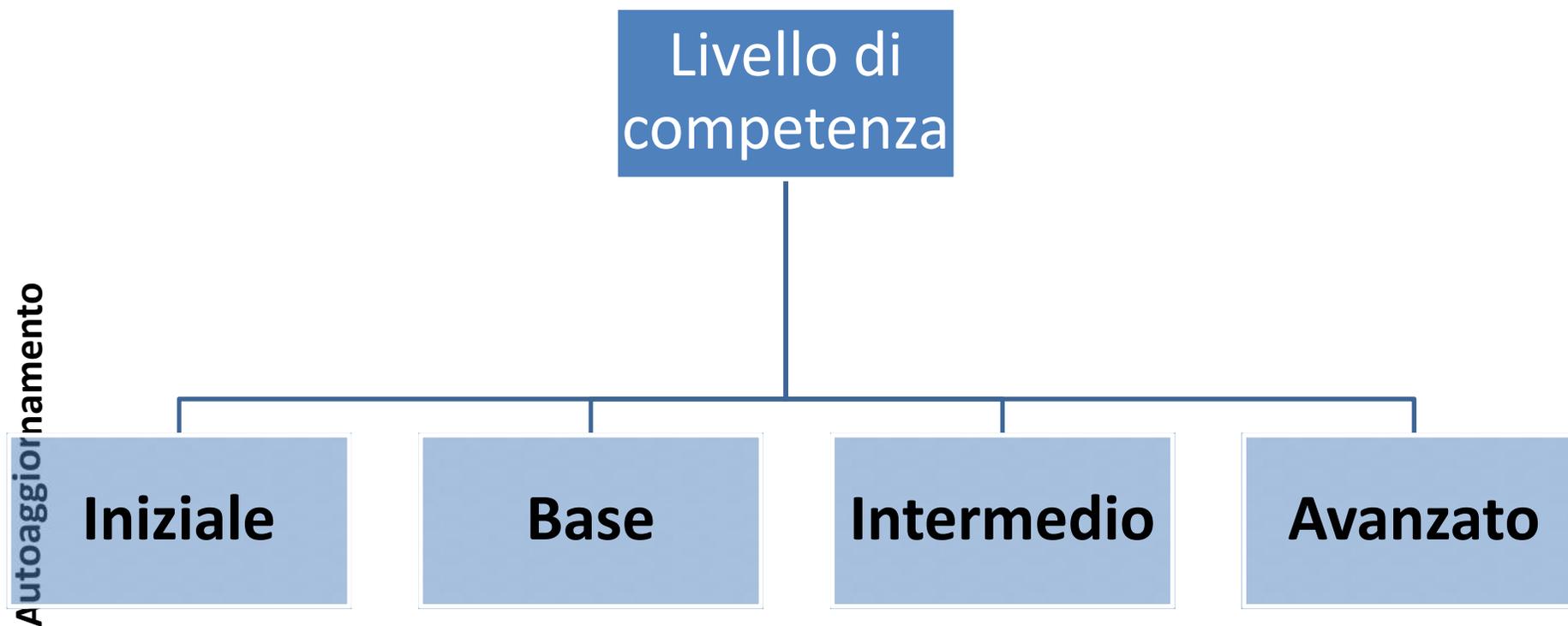
Autoaggiornamento



La Certificazione delle competenze

Nel corso degli studi, la Certificazione delle Competenze va rilasciata quattro volte:

- ✓ **Classe quinta della Scuola Primaria;**
- ✓ **Classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado;**
- ✓ **Classe seconda della Scuola Secondaria di Secondo Grado (fine dell'obbligo di istruzione);**
- ✓ **Classe quinta della Scuola Secondaria di Secondo Grado.**





La Certificazione delle competenze

Autoaggiornamento

Livello	Scuola Primaria/ Scuola Secondaria 1° grado
Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
Di Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.



Istituzione scolastica



SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il.....
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A - Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B - Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C - Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D - Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Autoaggiornamento



Autoaggiornamento

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			



Istituzione scolastica



**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A - Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B - Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C - Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D - Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Autoaggiornamento



Autoaggiornamento

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

27/04/2011

Data

Il Dirigente Scolastico

136



La Certificazione delle competenze

Autoaggiornamento

Competenza	Abilità	Comportamenti osservabili	Sempre	Qualche Volta	Mai
Imparare ad imparare	Organizza il proprio apprendimento	Produce, riordina ed utilizza i propri appunti	X		
		Cura i materiali e gli strumenti di approfondimento		X	
		Approfondisce e ricerca autonomamente			X
	Organizzarsi mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni	Accetta indicazioni metodologiche ed organizzative dei docenti			
		Svolge con regolarità e precisione le consegne			
		Rispetta i tempi di lavoro			



La Certificazione delle competenze

Autoaggiornamento

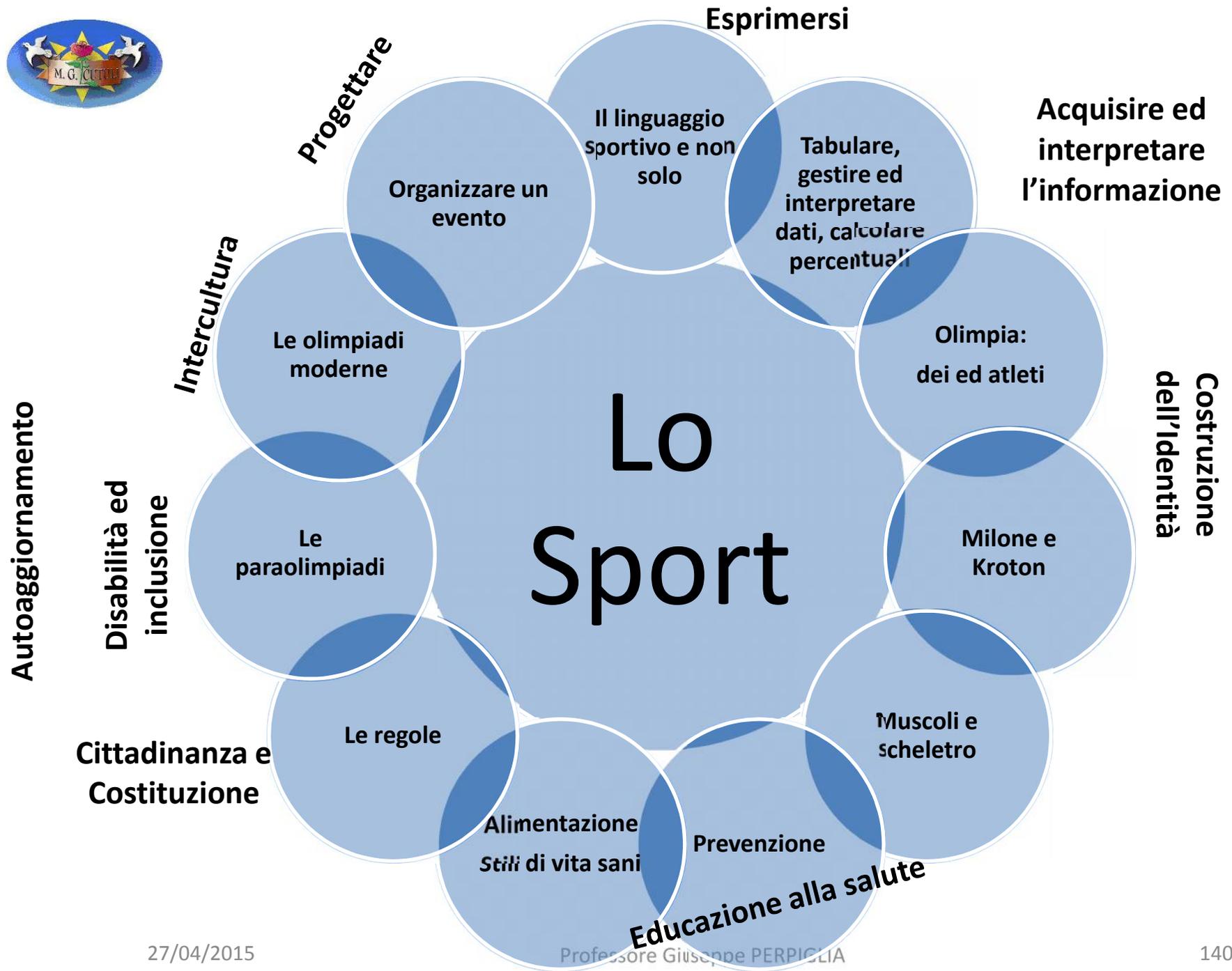
PROVE ORALI		
Descrittore	Criterio	Voto
Conoscenza degli argomenti e capacità di fare relazioni	Rifiuto/Gravi carenze	4
	Gravi lacune	5
	Conoscenza parziale e lacunosa	6
	Conoscenza adeguata	7
	Conoscenza buona	8
	Conoscenza completa	9
	Conoscenza completa e personale	10
Capacità espressiva	Rifiuto/Incapacità di elaborare un discorso	4
	Incapacità di elaborare sempre un discorso logico	5
	Adeguate e consapevoli	6
	Appropriata	7
	Appropriata e specifica	8
	Consapevole	9
	Autonoma, molto consapevole ed attinente al contesto	10



La Certificazione delle competenze

Autoaggiornamento

ITALIANO - PROVA SCRITTA		
Descrittore	Criterio	Voto
Aderenza alla traccia	Poco attinente	4
	Parzialmente attinente	5
	Globalmente attinente	6
	Attinente	7
	Attinente ed approfondito	8
	Pienamente attinente ed approfondito	9
	Esauriente ed originale	10
Ricchezza del contenuto	Molto superficiale	4
	Approssimativo	5
	Essenziale	6
	Adeguito	7
	Esauriente	8
	Approfondito	9
	Ricco e personale	10





Autoaggiornamento

In viaggio... Con Ulisse

27/04/2015

Professore Giuseppe PERPICLIA

141



Autoaggiornamento

La Fiaba

27/04/2015

Professore Giuseppe PERPICLIA

142



Autoaggiornamento

**La Terra
è di
tutti!**



Autoaggiornamento

*Grazie
e buon lavoro...*